

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto  
Ufficio Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

21-06-2018

## SAN GIOVANNI IN PERSICETO

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2018	46	<a href="#">Stiamo aspettando le microaree</a> <i>Letizia Gamberini</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2018	61	<a href="#">`Fira di ai` Tre giorni di festa per il patrono</a> <i>Redazione</i>	3

## **Stiamo aspettando le microaree**

*Viaggio fra le roulotte al Navile: Avremmo voluto anche la terza*

[Letizia Gamberini]

E' UN PO' un mondo parallelo quello che si apre in via Erbosa appena si lasciano le case. Di qua la scuola e appartamenti, di là il campo nomadi, con le sue roulotte, i carrelli della spesa straripanti di oggetti, le biciclette qua e là. Ma anche asfalto rattoppato, galline nell'erba, giochi per bambini, come quelli che aspettano la nonna, nel più classico vestito a fiori, che sta preparando il pranzo. Sa, i genitori sono al lavoro e ci penso io, sorride di fretta. Ed è un po' un mondo sospeso, quello di via Erbosa, fra il campo, che va chiuso da anni, e le microaree che verranno (pare, dopo l'estate). Un limbo in cui vivono 46 persone appartenenti alle famiglie Bellinati e Orfei. Sono tutti sinti, cristiani evangelici. Il più piccolo non supera i tre anni, il più anziano, un Orfei, è scomparso poche settimane fa a più di ottanta. NON c'è tanta voglia di raccontare in via Erbosa 13/4, balzato sui giornali (anche) dopo i blitz della Lega di qualche anno fa. Questo campo è stato troppo discriminato - spiega Maria Teresa -, ma anche noi dobbiamo stare bene e vivere nel pulito. E invece qui è un macello - prosegue la donna - ci dovevano spostare da tempo. Noi non abbiamo mai forzato, ma ci sono state promesse le microaree e le stiamo aspettando con tutto il cuore. Ma non per essere ammassati gli uni sugli altri: le aree nuove dovevano essere tre, noi vorremmo anche la terza. I residenti delle zone interessate, però, non hanno la stessa fretta. Non siamo aggressivi - continua Maria Teresa -, i nostri figli vanno a scuola, Bologna è la nostra città, non abbiamo mai disturbato i vicini. Però per noi è importante vivere nelle case mobili, siamo cresciuti così. William Bellinati, 54 anni, è nato a San Giovanni in Persiceto. Prima stava in via Gobetti, fino al 1990. Fino all'Uno Bianca. Siamo in Italia da una vita - spiega-. Ho fatto il servizio militare e sarei stato pronto a combattere per l'Italia. Cos'altro devono conoscere di noi? Non siamo più stranieri come mille anni fa. Lei se lo ricorda dove era la sua famiglia mille anni fa?. Ma il presente abita in via Erbosa. Non paghiamo le utenze? - continua la residente -. Siamo pronti a farlo nelle microaree, quando saremo in condizioni di sicurezza e non più abusivi. Lo dice indicando i fili dell'alta tensione: Qui abbiamo tutti le stesse malattie, tutti il mal di testa. QUESTO campo è provvisorio da più di vent'anni - continua To- mas Fulli -. Ora ci è stato proposto lo spostamento anche nelle case e io sono uno di quelli che ha scelto questa soluzione. Le microaree? Se è questione di mesi non importa, conta che si faccia, noi ci stiamo impegnando per portare conoscenza. Sono segretario di un'associazione rom e sinti con cui andiamo nelle scuole. Il marchio, è difficile da togliere, ma fra noi, c'è chi si comporta bene e chi si comporta male: esattamente come gli altri cittadini. Se alcuni non pagano le utenze lo faranno, ma lo spostamento servirà proprio a dare più sicurezza e autonomia. Qui tante persone lavorano, le donne fanno le pulizie con contratti, chi raccoglie il ferro paga le tasse. Io vendevo piante. Tutti votiamo e abbiamo la carta d'identità. Sul tema del censimento lanciato da Salvini: Non conosce niente - continua -, noi siamo italiani, ma siamo trattati peggio dei migranti. Letizia Gamberini

**SAN GIOVANNI IN PERSICETO****`Fira di ai` Tre giorni di festa per il patrono**

[Redazione]

-PERSICETO- UNA TRÉ GIORNI ricca di eventi quella che Persiceto si appresta ad ospitare in occasione della "Fira di ai", la festa in onore del patrono San Giovanni Battista a cui è dedicato il concerto del Coro I Ragazzi Cantori di San Giovanni - giunto alla sua 45a edizione - che si terrà stasera alle 21 all'interno della Collegiata in piazza del Popolo. La fiera è legata anche alle tradizioni agricole del territorio, in particolare a quelle del solstizio d'estate, con tutti i suoi riti magici fra cui la raccolta di aglio ed erbe officinali come protezione contro le streghe. Ma oltre ai consueti allestimenti con teste d'aglio e fiori di lavanda, quest'anno il tema caratterizzante sarà l'estate: piazza Cavour sarà infatti allestita come un vero e proprio villaggio turistico con sabbia, ombrelloni e giochi per bambini. Da domani a domenica 24 giugno la fiera proporrà poi tante occasioni di intrattenimento per grandi e piccoli: spettacoli musicali, bancarelle, mostre, visite guidate e altro ancora.